



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO MOBILITA' E
RIGENERAZIONE URBANA

Determinazione Dirigenziale	
N. 59/ 20	di data 16/06/23

Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA, DEI DIRETTORI OPERATIVI PARTE STRUTTURE E GEOTECNICA, IMPIANTI, GEOLOGIA, BONIFICA E SUPPORTO AL RUP PER VERIFICA E MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DNSH E CAM - OPERA 6583 - HUB DI INTERSCAMBIO MOBILITÀ AREA EX SIT - TRENTO (IN CONFORMITÀ AI CAM E AI DNSH) - INDIZIONE GARA E APPROVAZIONE ATTI - IMPORTO A BASE DI GARA EURO 316.309,44 (AL NETTO DI ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E IVA) - PNRR - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che:

- la legge 27.12.2019 n. 160 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, all’art. 1, comma 42, dispone che “Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale [...]”.
- le risorse di cui al comma 42, relative agli anni dal 2021 al 2026, ai sensi del successivo comma 42-bis della citata Legge n. 160/2019, introdotto dal D.L. 06.11.2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29.12.2021 n. 233, che ha previsto un’integrazione delle stesse, sono confluite nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, che prevede l’Investimento 2.1 “Interventi in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”;
- in attuazione dell’art. 1, comma 42, della legge n. 160/2019, è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, il Ministro dell’Interno e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 21.01.2021 recante “Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”, che, all’art. 1, definisce, in prima applicazione e in via sperimentale per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi in oggetto. Con il citato Decreto sono concessi contributi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano, per l’importo massimo, per i Comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i Comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana, di 20.000.000,00 di euro;

pagina 1/15

Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO codice fiscale e partita IVA: 00355870221 tel. 0461/884111

- l'Amministrazione comunale, in data 03.06.2021, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il progetto "Hub di interscambio della mobilità presso l'area ex Sit" per l'importo massimo ammissibile, pari ad euro 20.000.000,00, di cui euro 400.000,00 per spese di progettazione esecutiva;

- nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvato con deliberazione consiliare dd 23.12.2021 n. 199 e successive variazioni, nella Sezione Operativa, Programmazione triennale dei Lavori Pubblici, è stata prevista la realizzazione dell'opera pubblica "Hub di interscambio della mobilità presso l'area ex Sit";

- detta opera pubblica è stata inserita nel bilancio di previsione 2022-2024 approvato con deliberazione consiliare dd 23.12.2021 n. 200 e successive variazioni;

- con Decreto 30.12.2021 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, il progetto presentato dal Comune di Trento è risultato tra i progetti ammissibili ma non beneficiari del finanziamento;

- con D.L. 01.03.2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla L. 27.04.2022, n. 34 recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al citato Decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021 e autorizzata la relativa spesa;

- con decreto 04.04.2022 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, di concerto con il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri al Comune di Trento è stato assegnato un finanziamento di euro 20.000.000,00 di cui euro 400.000,00 per spese di progettazione esecutiva per il progetto "Hub di interscambio della mobilità presso l'area ex Sit" e che ai sensi dell'art. 7 del citato decreto le erogazioni a favore dei comuni della Provincia autonoma di Trento sono disposte per il tramite dei bilanci della Provincia autonoma;

- l'area individuata di intervento è l'area ex SIT, corrispondente all'ex gasometro della città, posta a sud del cavalcaferrovia di via S. Lorenzo, tra la ferrovia del Brennero e il Lung'Adige Monte Grappa, nonché in prossimità della funivia di Sardagna. Detta area, oggi destinata a parcheggio, insiste sulle pp.ff. 3350, 1805/6, 2462/4, 2462/3, 2462/2, 3016, 2462/1, p.ed. 2671, 3540 in C.C. Trento di proprietà del Comune di Trento, ad eccezione di una porzione delle pp.ff. 2462/3, 2462/2, di proprietà della Provincia autonoma di Trento.

Richiamata la deliberazione consiliare 27.10.2022 n 130, con la quale è stato approvato lo schema di "accordo di collaborazione per la realizzazione del nuovo "Hub di interscambio della mobilità presso l'area ex Sit" a Trento" - finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - tra il Comune di Trento e la Provincia autonoma di Trento e con adesione di Trentino Trasporti S.p.A.;

precisato inoltre che il suddetto accordo prevede tra l'altro il finanziamento delle spese di progettazione definitiva, non coperte dal finanziamento ministeriale, con il concorso finanziario del Comune di Trento e della Provincia Autonoma di Trento, prevedendo un importo di euro 330.000,00 a carico della Provincia Autonoma di Trento;

atteso che la spesa complessiva di euro 22.730.000,00 prevista per l'intervento risulta per euro 20.000.000,00 a carico dei fondi P.N.R.R., euro 330.000,00 a carico del bilancio provinciale e per euro 2.400.000,00 a carico delle risorse finanziarie dell'Amministrazione comunale;

considerato che Trentino Trasporti S.p.a. ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con delibera del Consiglio di amministrazione di data 11.07.2022;

rilevato che la Giunta provinciale con deliberazione n. 2064 dd. 18.11.2022, ha disposto il prelievo dal fondo di riserva della somma di Euro 315.000,00 al fine di integrare lo stanziamento del capitolo destinato a finanziare la stipula dell'accordo riguardante l'Hub di interscambio della mobilità presso l'area ex Sit per l'importo complessivo di Euro 330.000 e, con successiva deliberazione n. 2269 dd. 13 dicembre 2022 ha approvato il sopracitato schema di accordo

impegnando contestualmente a favore del Comune di Trento l'importo di euro 330.000,00 al fine di integrare lo stanziamento del capitolo destinato a finanziare l'Hub di interscambio della mobilità presso l'area ex Sit;

considerato che il suddetto accordo è stato sottoscritto da tutte le parti interessate in data 16.01.2023.

Richiamate le seguenti determinazioni dello scrivente Progetto Mobilità e rigenerazione urbana:

- n. 59/13 di data 21.06.2022 con cui tra l'altro è stato costituito il gruppo misto di progettazione composto da tecnici comunali, da professionisti esterni per la redazione dello studio di prefattibilità ambientale, verso il corrispettivo di euro 19.199,18 (oneri previdenziali 4% e iva 22% compresi), per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle strutture nonché per la redazione della relazione geotecnica in fase di progettazione preliminare, verso il corrispettivo di euro 61.055,75 (oneri previdenziali 4% e iva 22% compresi), per la redazione delle prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di sicurezza e coordinamento, nonché per la stesura degli elaborati progettuali della stima economica, verso il corrispettivo di euro 23.495,38 (oneri previdenziali 5% e iva 22% compresi) e da soggetto esterno per la redazione della relazione geologica in fase di progettazione preliminare, verso il corrispettivo di euro 15.529,98 (oneri previdenziali 4% e iva 22% compresi), per un totale complessivo di euro 119.280,29, impegnando la relativa somma ed è stata prenotata la somma di euro 19.880.719,71 quale stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
- n. 59/16 di data 01.07.2022 con cui tra l'altro sono stati affidati a professionisti esterni gli incarichi per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva di bonifica ambientale, verso il corrispettivo di euro 72.091,72 (oneri previdenziali 4% e iva 22% compresi) e per la redazione della relazione idraulica e idrologica, verso il corrispettivo di euro 24.082,25 (oneri previdenziali 4% e iva 22% compresi), per un totale complessivo di euro 96.173,97, impegnando la relativa somma e dando atto della composizione del gruppo misto di progettazione conseguente all'affidamento;
- n. 59/17 di data 05.07.2022 con cui tra l'altro è stata approvata, nell'ambito dell'opera in oggetto, la perizia di spesa "Piano delle indagini per la caratterizzazione geologica e geotecnica" datata 14.06.2022, redatta dallo scrivente Progetto Mobilità e rigenerazione urbana e costituita dagli elaborati "Computo metrico" e "Planimetria", dell'importo di euro 31.068,39 (oneri e iva compresi) e sono state definite le modalità di affidamento dei relativi lavori, dando atto che tale somma era stata prenotata con la sopra citata determinazione 21.06.2022 n. 59/13;
- n. 59/18 di data 06.07.2022 con cui tra l'altro è stato affidato a soggetto esterno l'incarico per la progettazione preliminare degli impianti idrico sanitario, termico, elettrico e progettazione prevenzione incendi ai fini del PFTE, verso la corresponsione del compenso di euro 35.612,48 (oneri previdenziali 4% e iva 22% compresi), impegnando la relativa somma e dando atto della composizione del gruppo misto di progettazione conseguente all'affidamento;
- n. 59/26 di data 12.10.2022 con cui tra l'altro è stato affidato a soggetto esterno l'incarico di redazione della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, verso il corrispettivo di euro 3.251,89 (iva 22% compresa), impegnando la relativa somma e dando atto della composizione del gruppo misto di progettazione conseguente all'affidamento;

rilevato che con deliberazione consiliare n. 131 di data 27 ottobre 2022 è stato approvato in linea tecnica il documento preliminare di progettazione, "Hub di interscambio della mobilità presso l'area Ex Sit", P.N.R.R., finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, opera 6583, datato settembre 2022, elaborato dal gruppo misto indicato in premessa della deliberazione citata, dell'importo complessivo di euro 22.730.000,00 ed è stata prenotata la somma di euro 2.000.000,00 quale ulteriore stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

visto che, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto 04.04.2022 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, di concerto con il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri al Comune di Trento, il

termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è fissato al 30 luglio 2023, con il termine intermedio del 30 settembre 2024 entro il quale deve essere realizzato (pagato) almeno il 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato; il termine finale entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori è il 31 marzo 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

considerato che, per consentire il rispetto di tale tempistica si è prevista la realizzazione dell'opera con la procedura definita dall'art. 48, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108;

rilevato che, ai sensi dell'art. 2 ter della L.P. n. 18/2021, aggiunto dall'art. 3 della L.P. n. 21/2021, all'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici previste dall'art. 5 della L.P. n. 2/2016 e s.m., finanziati, in tutto o in parte, con risorse del P.N.R.R. e del P.N.C. "si applicano gli articoli 47, 47 quater, 48, 50 e 53, co. 1 e 2, del decreto-legge n. 77 del 2021, nonché la disciplina statale relativa alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Quando le disposizioni richiamano l'applicazione di altre disposizioni statali in materia di contratti pubblici i rinvii si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibile";

atteso che con la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd 29 aprile 2022, n. 21, viene confermato che i riferimenti alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici contenuti all'interno delle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti P.N.R.R.", allegato alla circolare MEF-RGS dd 14 ottobre 2021, n. 21, intendono ricomprendere il complesso della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni emanate da parte delle Autonomie territoriali, incluse le Province Autonome di Trento e Bolzano, per le quali è lo stesso d. lgs. n. 50/2016, all'art. 2, co. 3, ad operare un esplicito rimando;

rilevato che l'opera risulta cofinanziata coi fondi P.N.R.R. e pertanto è necessario rispettare le tempistiche imposte dalla normativa vigente – come sopra meglio indicate - in ordine al perseguimento degli obiettivi del P.N.R.R. stesso e di conseguenza utilizzare tutte le possibilità di accelerazione sia in termini di individuazione delle procedure in grado di garantire la minore tempistica di espletamento che, ove possibile, di riduzione dei termini previsti dalle norme citate;

precisato che lo scrivente Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, sulla base del Documento preliminare di progettazione approvato in Consiglio comunale, ha redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016 per un importo complessivo di euro 22.730.000,00, che è stato approvato in linea tecnica dalla Giunta comunale con deliberazione n. 323 di data 5 dicembre 2022;

Richiamato il proprio atto Dirigenziale prot. n. 348074 di data 14 dicembre 2022 con il quale è stata approvata la variante progettuale n. 1, datata dicembre 2022, con la quale è stato variato il quadro economico dell'opera, il Capitolato speciale d'appalto – norme amministrative, il cronoprogramma e conseguentemente alcuni elaborati progettuali per i motivi puntualmente precisati nella stessa, mantenendo inalterato l'importo complessivo per la realizzazione dell'opera di euro 22.730.000,00 di cui al quadro economico del PFTE approvato con deliberazione della Giunta comunale dd. 05.12.2022 n. 323;

considerato che con deliberazione della Giunta comunale dd. 16.12.2022, n. 348, sono stati approvati gli indirizzi per la definizione della procedura di gara per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione dell'opera riportati nell'allegato elaborato "Parametri e criteri di valutazione dell'offerta", ed è stata rinviata a successivo provvedimento dirigenziale l'indizione della procedura di gara;

rilevato che con determinazione dirigenziale dello scrivente Progetto n. 59/34 di data 20.12.2022 è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell'art. 30 bis della L.P. n. 26/1993 e s.m., svolta con modalità telematica, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinato ai sensi degli artt. 16, comma 1 e 17, della L.P. n.

2/2016 e s.m. e con valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 58.29 della L.P. n. 26/1993 e s.m. per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione dell'opera ed è stato approvato lo schema di Disciplinare, redatto dall'Ufficio Gare lavori del Servizio Appalti e partenariati. Con la medesima determinazione è stato approvato e validato, ai sensi dell'articolo 48, comma 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021, n. 108, la fase relativa al PFTE (progetto di fattibilità tecnica ed economica), di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. dd 05.12.2022 n. 323 e alla variante progettuale n. 1, datata dicembre 2022, approvata con atto dirigenziale dd. 14.12.2022, come da rapporto tecnico di verifica prot. n. 333567 dd. 30.11.2022 e prot. n. 348074 dd. 14.12.2022 ed è stato dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, anche ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D.L. 31.05.2021 n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021 n. 108, è il sottoscritto Dirigente del Progetto mobilità e rigenerazione urbana, ing. Giuliano Franzoi;

premesso che l'art. 48, comma 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021, n. 108, prevede quanto di seguito: "E' nominato, per ogni procedura, un responsabile unico del procedimento che, con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

atteso che il Disciplinare di gara prot. n. 358491 di data 23.12.2022 è stato pubblicato in data 23 dicembre 2022 e con lo stesso sono stati resi noti gli elementi necessari per la partecipazione alla procedura aperta per l'appalto integrato dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera in oggetto, compreso il termine per la presentazione delle offerte;

preso atto che con verbale di gara di data 16 maggio 2023 n. 375 di rep. l'aggiudicazione della gara in oggetto è stata pronunciata in favore del raggruppamento fra l'Impresa Mak Costruzioni Srl (capogruppo), Cooperativa Lagorai (mandante) e il gruppo di progettazione incaricato come indicato in offerta, per un ribasso percentuale offerto del 13,000% e alle condizioni di cui all'offerta tecnica presentata e sono attualmente in corso le verifiche di legge per poi procedere con la stipula del contratto;

visto il proprio atto Dirigenziale prot. n. 157118 di data 25 maggio 2023 con il quale è stata approvata la variante progettuale n. 2, datata maggio 2023, con la quale è stato variato il quadro economico dell'opera per i motivi puntualmente precisati nella stessa, mantenendo inalterato l'importo complessivo per la realizzazione dell'opera di euro 22.730.000,00 di cui al quadro economico del PFTE approvato con deliberazione della Giunta comunale dd. 05.12.2022 n. 323;

ritenuto pertanto necessario procedere, in vista della prossima stipula del contratto d'appalto e dell'avvio dei lavori, all'affidamento degli incarichi relativi alla fase esecutiva dell'opera, ricorrendo all'apporto sia di tecnici comunali interni, che di qualificati e idonei soggetti esterni che rivestano l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, assistenti al direttore dei lavori con funzioni di direttori operativi parte strutture e geotecnica, impianti, geologia, bonifica del terreno e supporto al RUP per verifica e monitoraggio degli adempimenti DNSH e CAM;

rilevato che, alla luce dei carichi di lavoro e delle specifiche competenze dei dipendenti del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, considerata soprattutto la natura delle competenze richieste che comportano specifica idoneità professionale, particolari capacità tecniche e professionali, non è possibile assumere da parte dei tecnici interni al Progetto citato tutti gli incarichi di cui trattasi e inoltre gli stessi sono impegnati anche in altre progettazioni e/o direzione lavori. Lo scrivente Progetto Mobilità e rigenerazione urbana ha effettuato inoltre in data 22.05.2023 una ricognizione anche presso gli altri Servizi comunali per verificare l'eventuale disponibilità di personale con idonea professionalità per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, la quale ha dato esito negativo;

rilevato che si rende necessario provvedere all'indizione di una gara per provvedere all'affidamento all'esterno, con contratto di appalto, del servizio di attività professionale di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.Lgs. 19 aprile 2008 n. 81 e

s.m., di direttore operativo per la parte rispettivamente strutture e geotecnica, impianti, geologia, bonifica del terreno ex Titolo V del D.lgs. n. 152/2006 e s.m., supporto al RUP per la verifica e il monitoraggio degli adempimenti DNSH e CAM, per l'importo complessivo di euro 316.309,44 (al netto di oneri previdenziali, assistenziali e Iva), corrispondente alla spesa complessiva di euro 401.333,42 (al lordo di oneri previdenziali, assistenziali e IVA), rinviando a successivo provvedimento l'affidamento degli incarichi ai tecnici interni nonché la costituzione del gruppo misto di direzione lavori, del quale farà parte l'aggiudicatario della procedura di gara;

verificato che, per individuare l'importo a base della gara in oggetto si è fatto riferimento al D.M. 17.06.2016, recante i corrispettivi delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m., coerentemente con le Linee Guida ANAC 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e in virtù del richiamo operato dall'art. 10, comma 3, della legge provinciale 09.03.2016 n. 2 e s.m. ai sensi del quale "per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara o trattativa negli affidamenti degli incarichi tecnici previsti dalla legge provinciale sui lavori pubblici 1993, compreso il collaudo statico, si applica la normativa statale". Lo stesso compenso, proporzionato ai contenuti e alle caratteristiche della prestazione rispetta il principio dell'equo compenso di cui alla legge 21.04.2023 n. 49;

richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 159 di data 12 giugno 2023, le cui motivazioni si intendono qui integralmente richiamate, con la quale è stato deciso:

1. di approvare gli indirizzi per la definizione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, direttori operativi parte strutture e geotecnica, impianti, geologia, bonifica e supporto al RUP per verifica e monitoraggio adempimenti DNSH e CAM - Opera 6583 – Hub di interscambio mobilità area ex Sit - Trento (in conformità ai CAM e ai DNSH) - PNRR - Missione 5 Componente 2 Investimento/subinvestimento 2.1 Rigenerazione urbana, aderendo integralmente alle proposte dello scrivente Progetto Mobilità e rigenerazione urbana così come esposte in narrativa del citato atto;
2. di dare atto che con determinazione dirigenziale del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana si stabilirà di procedere all'affidamento di cui al precedente punto 1. mediante procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. prevedendo, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.P. n. 2/2016 e s.m.;
3. di dare atto che il Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana provvederà agli adempimenti necessari all'espletamento della procedura di gara, in particolare all'approvazione del disciplinare di gara e relativi allegati;

dato atto che lo scrivente Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, allo scopo di garantire il rispetto del principio della concorrenza e della massima partecipazione alle gare pubbliche, al fine di consentire la massima garanzia di apertura al mercato con possibilità di partecipazione di tutti gli operatori economici del settore interessati in condizioni di parità, intende procedere attraverso una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. (da svolgere a livello comunitario dato che l'importo complessivo dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura affidati e da affidare nell'ambito della presente opera supera il valore della soglia di applicazione della normativa comunitaria e della relativa normativa nazionale di recepimento dettata dal D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.). La scelta di tale procedura è supportata dalle seguenti motivazioni:

- la procedura aperta garantisce la maggiore snellezza procedurale e il miglior contenimento dei tempi, posto che in esito alla pubblicazione del Disciplinare di gara gli operatori economici sono chiamati immediatamente a presentare un'offerta, evitando una fase che imponga un passaggio iniziale di manifestazione di interesse (ossia la richiesta di invito): ciò avviene nel pieno rispetto dei principi di garanzia della qualificazione dell'operatore economico, in quanto siffatta attività viene semplicemente concentrata in un unico momento, quindi senza duplicazione di attività ed evitando l'allungamento dei tempi necessari per addivenire all'individuazione del contraente;
- nella procedura aperta è garantita la più ampia possibilità di partecipazione per tutti gli operatori

economici, senza limitazione alcuna e in condizioni di assoluta parità, salvo comunque il necessario possesso dei requisiti di idoneità (tecnica e morale che ogni potenziale contraente con l'Amministrazione comunale deve dimostrare di possedere a garanzia della sua affidabilità);

- la procedura aperta permette l'aumento della concorrenza e rende possibile per l'Amministrazione la scelta dell'offerta qualitativamente migliore, così perseguendo l'obiettivo generale del mantenimento di adeguati standard qualitativi nei servizi resi alla collettività;

atteso che, in coerenza con le Linee guida ANAC citate e con le indicazioni operative dell'Amministrazione, la pubblicità avverrà secondo la normativa vigente;

ritenuto opportuno, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, di fissare il termine per la ricezione delle offerte in almeno 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del Disciplinare di gara, compatibilmente con i tempi tecnici di pubblicazione. Tale termine risulta congruo rispetto alle esigenze di speditezza della procedura nell'interesse dell'Amministrazione comunale e al contempo non ingenera ostacoli all'accesso degli operatori economici essendo ragionevolmente adeguato per consentire agli operatori economici di valutare la loro partecipazione e di elaborare adeguatamente l'offerta, tanto dal punto di vista tecnico quanto economico;

ritenuto pertanto opportuno richiedere ai partecipanti alla gara la dimostrazione del possesso dei requisiti di idoneità necessari per dimostrare che il servizio sia svolto con la professionalità e la capacità necessaria come di seguito specificato:

1. Requisiti generali:

- assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.;
- assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.;
- accettazione clausole contenute nel patto di integrità ai sensi dell'art. 83 bis del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.;
- come da previsioni per il caso di opere finanziate con fondi PNRR e PNC trovano integrale applicazione i commi 2, 3, 3 bis, 4 e 6 dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108) secondo le specifiche previsioni contenute nel Decreto della Presidenza del Consiglio di Ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021 recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC" e nelle disposizioni attuative successivamente emanate. Il dettaglio delle previsioni delle norme citate verrà specificato puntualmente negli atti di gara, sia per la fase dell'offerta che per gli adempimenti nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario;

2. Requisiti di idoneità:

a) Requisiti di cui al D.M. 2 dicembre 2016 n. 263:

- nel caso di liberi professionisti singoli o associati: iscrizione all'albo previsto dai vigenti ordinamenti professionali (se richiesto per lo specifico ruolo) oppure abilitazione all'esercizio della professione secondo le norme dei Paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto. In particolare ciascun professionista deve essere iscritto al pertinente albo professionale (qualora costituito e se richiesto per lo specifico ruolo rivestito) e deve altresì possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge, se ed in quanto richiesto dalla mansione effettivamente svolta.
- per tutte le tipologie di società e per i consorzi: Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
- il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.

Si rinviano al Disciplinare di gara le specifiche disposizioni relative al gruppo di lavoro, che dovrà essere composto obbligatoriamente da un numero minimo di 3 (tre) professionisti.

3. Requisiti di capacità economica e finanziaria:

- fatturato globale minimo per servizi di ingegneria e di architettura ed altri servizi tecnici di cui all'art. 16 del regolamento attuativo della L.P. n. 26/1993 e s.m., realizzato nei migliori cinque degli

ultimi dieci esercizi approvati antecedenti l'anno di pubblicazione del Disciplinare, per un importo pari almeno ad Euro 948.928,32. Tale requisito è richiesto a garanzia dell'affidabilità e continuità operativa del concorrente.

4. Requisiti di capacità tecnica e professionale:

- avvenuto espletamento, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Disciplinare, di servizi di coordinatore per la progettazione e/o di coordinatore per l'esecuzione dei lavori svolti con i prescritti requisiti, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle seguenti categorie di cui all'art. 8 del D.M. 17 giugno 2016: cat. E.03 (o E.02, E.04, E.06, E.07, E.08, E.09, E.10, E.11, E.12, E.13, E.15, E.16, E.18, E.19), IA.01, IA.02, IA.03 (o IA.04), S.03 (o S.04, S.05, S.06), per un importo globale delle opere, per ogni classe e categoria, almeno pari a 1 volta l'importo stimato dei lavori;

- avvenuto espletamento, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Disciplinare, di due servizi di coordinatore della sicurezza per la progettazione e/o di coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori (cosiddetti "servizi di punta") svolti con i prescritti requisiti relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle seguenti categorie di cui all'art. 8 del DM 17 giugno 2016: cat. E.03 (o E.02, E.04, E.06, E.07, E.08, E.09, E.10, E.11, E.12, E.13, E.15, E.16, E.18, E.19), IA.01, IA.02, IA.03 (o IA.04), S.03 (o S.04, S.05, S.06), per un importo totale delle opere, per ogni categoria e classe, non inferiore a 0,40 volte l'importo stimato dei lavori.

Almeno uno dei servizi indicati dal concorrente ai fini della dimostrazione del possesso del requisito indicato al precedente alinea deve essere posseduto dal soggetto indicato come coordinatore della sicurezza.

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 17.06.2016, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi in gara sono individuate nel Disciplinare di gara;

- numero medio annuo di personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del Disciplinare di gara, pari ad almeno n. 6 (sei) unità. Per il dettaglio si rinvia al Disciplinare di gara.

atteso che la comprova del possesso dei requisiti sopra indicati sia per gli operatori economici singoli che per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di rete, GEIE e consorzi stabili in ragione della forma di partecipazione è specificata dettagliatamente nel disciplinare di gara;

ritenuto opportuno, a fini acceleratori e anche in ragione di quanto previsto dall'art. 2 comma 8 bis della L.P. n. 2/2020 e s.m., con riguardo alla procedura di cui all'oggetto che ci si avvalga del sistema di inversione procedimentale di cui all'art. 4 bis della L.P. n. 2/2020 e s.m.;

atteso che si prevede di utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che permette di valutare le offerte che verranno presentate anche sulla base di elementi qualitativi e non solo in base ai parametri di mera convenienza economica. In particolare, si intende utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto disposto dagli artt. 16 e 17 della legge provinciale n. 2/2016 e s.m. Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa consente di valorizzare aspetti differenti dal prezzo, a vantaggio di scelte premianti la qualità delle offerte. Conseguentemente, pur essendo il prezzo un elemento imprescindibile, esso riveste solo una parte, peraltro minore, del punteggio complessivo da attribuire per l'offerta;

ritenuto che alla valutazione della qualità della proposta sia riservata una quota di punteggio significativa poiché, in difetto, il criterio di aggiudicazione sopra descritto non garantirebbe il raggiungimento del risultato che si prefigge, ossia la scelta di una proposta che assicuri all'Amministrazione l'individuazione del miglior rapporto costo/qualità e la garanzia dello svolgimento di una prestazione di qualità pur nella ricerca del contenimento della spesa;

ritenuto pertanto di attribuire, per il perseguimento del predetto principio, all'offerta tecnica un peso ponderale pari al 70 per cento (il punteggio massimo è di 70/100-esimi) e all'offerta economica un peso ponderale del 30 per cento (il punteggio massimo è di 30/100-esimi);

visto l'elaborato allegato denominato "Parametri e criteri di valutazione dell'offerta", nel quale sono illustrati nel dettaglio i diversi elementi dell'offerta tecnica oggetto di valutazione e i

relativi punteggi attribuibili, nonché la modalità di valutazione dell'offerta economica;

ritenuto che nell'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi dell'offerta tecnica non si possa fare ricorso esclusivamente a criteri di natura quantitativa o tabellare, essendo necessaria anche una valutazione caratterizzata da discrezionalità tecnica che verrà compiuta dalla Commissione tecnica, che verrà nominata con specifica determinazione dirigenziale ai sensi dell'art. 38 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;

rilevato che in relazione alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche dei contratti, in particolare sono stati valorizzati i seguenti elementi:

- elementi attinenti alla professionalità e adeguatezza dell'offerta (28 punti), mediante comparazione con criterio matematico del valore richiesto con riferimento agli importi delle opere relative ai servizi precedentemente eseguiti dai professionisti proposti, al fine di individuare l'offerta che offra le maggiori garanzie della riuscita del servizio professionale richiesto con riferimento alla qualità delle risorse umane impiegate nello svolgimento dello stesso;

- elementi relativi alle caratteristiche metodologiche dell'offerta: struttura tecnico-organizzativa (24 punti), con i quali si procede alla valutazione delle modalità operative con le quali il concorrente intende svolgere l'attività di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva al fine di individuare l'offerta che offra le maggiori garanzie della riuscita del servizio con riferimento alle modalità organizzative e gestionali proposte dal concorrente per espletare la sua funzione di indirizzo, di monitoraggio, di controllo della sicurezza in cantiere, in termini di azioni da svolgere e di procedure adottate, comprese le riunioni di cantiere e la predisposizione dei documenti. La valutazione valorizza la definizione dei collegamenti funzionali tra i vari soggetti (CSE, Responsabile del procedimento, Direzione lavori, Appaltatore) e tiene in considerazione che lo svolgimento del servizio avviene nel contesto di un'opera finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con la conseguente necessità di rispettare, nell'esecuzione della stessa, i vincoli temporali imposti dal finanziamento;

- elementi di gestione attinenti all'offerta di gestione informativa (15 punti), al fine di individuare la migliore offerta dal punto di vista delle modalità con cui il professionista intende svolgere il servizio, con particolare riferimento all'attività di condivisione con il R.U.P. delle informazioni relative agli aspetti della sicurezza in cantiere, valorizzando inoltre la valutazione delle modalità e delle risorse atte a garantire tempestivamente e appropriatamente la generazione, la raccolta, la distribuzione, l'archiviazione, il recupero e la disposizione finale di tutte le informazioni relative all'esecuzione dei lavori oggetto della prestazione, compresa la rilevazione e la condivisione con il Comune di Trento delle presenze di tutto il personale presente in cantiere;

- chiarezza, completezza e sintesi della documentazione presentata per la valutazione tecnica (3 punti), al fine di individuare l'offerta che presenti nella maniera più chiara ed esaustiva le informazioni richieste, fornendo alla Commissione tutti gli elementi necessari per individuare l'offerta tecnica maggiormente rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione, consentendo la migliore comprensione possibile degli elementi costituenti l'offerta presentata;

atteso che ciascun elemento di cui sopra è ulteriormente declinato in sub-elementi, riportati in sintesi nella tabella di seguito:

	n.	DESCRIZIONE	sub-punteggio massimo (discrezionale)	sub-punteggio massimo (matematico)	PUNTEGGIO massimo
Elemento	A	PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA			28
Sub-elemento	A.1	Esperienza di Settore e Adeguatezza al ruolo ricoperto del Soggetto nominativamente indicato come C.S.E - Affinità per importi del servizio eseguito		18	

	A.2	Esperienza di settore, in relazione al ruolo ricoperto, dei soggetti nominativamente indicati come Direttore operativo per la parte strutture e geotecnica, impianti, geologia, bonifica e supporto al RUP per la verifica e il monitoraggio degli adempimenti DNSH e CAM - Affinità per importi del servizio eseguito		10	
		A.2.a Direttore operativo per la parte strutture e geotecnica (max punti 2) A.2.b Direttore operativo per la parte impianti (max punti 2) A.2.c Direttore operativo per la parte geologia (max punti 2) A.2.d Direttore operativo per la parte bonifica (max punti 2) A.2.e Supporto al RUP per la verifica e il monitoraggio degli adempimenti DNSH e CAM (max punti 2)			
Elemento	B	CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA: STRUTTURA TECNICO-ORGANIZZATIVA			24
Sub-elemento	B.1	Modalità operative con le quali il concorrente intende svolgere l'attività di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva	24		
Elemento	C	OFFERTA DI GESTIONE INFORMATIVA			15
Sub-elemento	C.1	Tipologia, modalità e frequenza delle comunicazioni scritte	5		
Sub-elemento	C.2	Sistema informativo che il concorrente intende implementare per lo svolgimento dell'incarico	10		
Elemento	D	CHIAREZZA, COMPLETEZZA E SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA PER LA VALUTAZIONE TECNICA			3
Sub-elemento	D.1	Chiarezza, completezza e sintesi della documentazione presentata	3		
TOTALE PUNTEGGIO					70

atteso che è prevista la doppia riparametrazione del punteggio tecnico, che persegue l'obiettivo sopra enunciato della scelta di una proposta che assicuri all'Amministrazione l'individuazione del miglior rapporto costo/qualità, ossia la garanzia dello svolgimento di un servizio

di qualità pur nella ricerca del contenimento della spesa. La doppia riparametrazione è funzionale a tale obiettivo poiché permette di valorizzare il punteggio ottenuto dall'offerta con la migliore qualità tecnica assegnando, con la prima riparametrazione del punteggio relativo a ciascuno dei quattro elementi di valutazione, il maggior peso parziale previsto per ciascuno di essi ed attribuendo, con la seconda riparametrazione del punteggio complessivo ottenuto, il massimo peso complessivo previsto (70 punti) all'offerta tecnica migliore, tenuto anche conto che all'offerta economica migliore viene attribuito il massimo peso previsto (30 punti). Con questo sistema si garantisce che anche in esito alla valutazione di tutte le proposte presentate sia mantenuto inalterato il rapporto percentuale che contrappone l'offerta tecnica con l'offerta economica;

atteso che l'offerta economica, per la quale è prevista l'attribuzione di un punteggio massimo di 30 punti, è valutata in ragione del prezzo complessivo offerto al netto degli oneri fiscali sulla base del ribasso percentuale unico offerto;

ritenuto, ai sensi dell'art. 30 del regolamento di attuazione della L.P. n. 26/1993 e s.m., di fissare una percentuale massima di ribasso pari al 40% e che qualsiasi valore di ribasso complessivo offerto superiore al detto limite del 40% venga automaticamente riportato al valore massimo ammissibile;

ritenuto di considerare anomala l'offerta per la quale sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58.29 della L.P. n. 26/1993 e s.m; inoltre, ai sensi dell'art. 58.29 comma 3 della L.p. n. 26/1993 e s.m., "in ogni caso le stazioni appaltanti possono valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base a elementi specifici appare anormalmente bassa";

atteso che il documento allegato denominato "Schema di clausole contrattuali", che costituisce, unitamente al disciplinare di gara e al presente atto, il progetto di servizio, contiene i termini, le modalità di pagamento e specifiche previsioni per l'applicazione di penali (e la relativa misura) in ragione dell'eventuale mancato rispetto di tutto quanto esposto nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara anche tenuto conto che la procedura in oggetto è soggetta alle norme PNRR, come più volte specificato nelle premesse;

considerato che l'area oggetto di intervento risulta un parcheggio pubblico, liberamente accessibile, e che non si ritiene, vista anche la tipologia di servizio in gara, sussistano le condizioni per l'effettuazione del sopralluogo;

ritenuto, inoltre, di inserire nel disciplinare di gara l'avviso, in adesione all'art. 2, comma 6, della L.P. n. 2/2020 e s.m. che il mancato rispetto di quanto offerto costituisce grave inadempimento contrattuale;

rilevato che non è ammesso il ricorso al subappalto, secondo quanto previsto all'art. 20, comma 12 bis della L.P. n. 26/1993 e s.m., in ragione della specificità della prestazione in oggetto, che richiede lo svolgimento diretto da parte del soggetto individuato, al fine di garantire il regolare e costante presidio del cantiere e l'ottimale svolgimento di tutti gli adempimenti necessari;

preso atto dell'opportunità che negli atti di gara, al fine di assicurare il regolare svolgimento della procedura e la sua conclusione con buon esito, siano inserite le clausole di seguito indicate:

- riserva della facoltà di non aggiudicare la gara nel caso in cui nessuna delle offerte tecniche presentate sia rispondente alle esigenze dell'Amministrazione e nel caso in cui le offerte economiche siano superiori all'importo a base di gara;
- riserva della possibilità di aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valutata dalla Commissione di gara idonea al soddisfacimento degli obiettivi dell'Amministrazione e conforme alle prescrizioni del presente provvedimento e degli atti di gara;
- nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica. Solo se poi gli stessi punteggi parziali di prezzo e offerta tecnica saranno anch'essi uguali, si procederà con sorteggio in seduta pubblica;

ritenuto di richiedere agli operatori economici interessati alla partecipazione alla gara la

documentazione comprovante la costituzione – a garanzia della serietà dell'offerta – della cauzione provvisoria che, ai sensi e con le modalità previste negli atti di gara nonché ai sensi dell'art. 31 della L.P. n. 2/2016 e s.m. e dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., è pari al 2% dell'importo posto a base di gara, in quanto si ritiene tale importo adeguato a garantire l'Amministrazione circa la serietà dell'offerta e la conseguente stipulazione del contratto. La misura della garanzia è ritenuta proporzionata e adeguata alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, senza costituire un eccessivo onere alla partecipazione per gli operatori economici. Il valore della garanzia potrà essere ridotto nelle ipotesi previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.;

attesa la necessità di richiedere agli offerenti la documentazione comprovante l'impegno a rilasciare una garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto in caso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., al fine di garantire l'Amministrazione circa il corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'operatore economico aggiudicatario, nella misura indicata dal medesimo art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. rapportata all'importo contrattuale (ossia pari al 10% dell'importo contrattuale, ferme restando le eventuali maggiorazioni e/o riduzioni previste dal medesimo art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.);

ritenuto di prevedere nel disciplinare che, ove sussistano ragioni di urgenza e in conformità di quanto previsto dall'art. 7 della L.P. n. 2/2020 e s.m. l'Amministrazione ha facoltà di ordinare all'aggiudicatario l'avvio del contratto in via anticipata rispetto alla stipulazione del relativo contratto, decorso il termine dilatorio per la stipula del contratto e previa verifica dell'assenza di impedimenti previsti dalla vigente normativa antimafia;

preso atto che a norma del PEG triennio 2023-2025 rientra nella competenza dell'Ufficio Gare lavori la gestione e l'istruttoria delle procedure di gara ad evidenza pubblica e che, a mente del Regolamento per la disciplina dei contratti, rientra fra le competenze del medesimo Ufficio il confezionamento del Disciplinare di gara (che i dirigenti del Servizio di merito sottoscrivono);

visto l'art. 213 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. a mente del quale "2. L'ANAC, attraverso linee guida, bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo ed altri strumenti di regolamentazione flessibile, comunque denominati, garantisce la promozione dell'efficienza, della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti, cui fornisce supporto anche facilitando lo scambio di informazioni e la omogeneità dei procedimenti amministrativi e favorisce lo sviluppo delle migliori pratiche";

preso atto che con provvedimento di data 31 luglio 2018 – pubblicato in GURI n. 186 di data 11 agosto 2018 – ANAC ha approvato il Disciplinare di gara per l'affidamento con procedura aperta di servizi di architettura e ingegneria di importo pari o superiore a € 100.000 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

rilevato che – alla luce di quanto sopra esposto – l'Ufficio Gare lavori del Servizio Appalti e partenariati ha impostato il proprio lavoro in considerazione della volontà di mantenersi il più possibile aderente allo schema tipo in parola ma apportando le opportune e necessarie modifiche al testo, come peraltro consentito da ANAC nello specificare l'ambito di applicazione del Disciplinare tipo, per conformarlo alle disposizioni dettate dal ricorso a procedura telematica e adeguandolo alla normativa locale (o ad altre prescrizioni attinenti lo specifico ordinamento dell'Amministrazione comunale);

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e relativi atti attuativi;
- la L.P. n. 2/2016 e s.m. e il Regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 21 ottobre 2016, n. 16-50/Leg.;
- la L.P. n. 26/1993 e s.m.;
- il Regolamento di attuazione della l.p. 26/1993 approvato con D.P.P. 9-84/Leg. e s.m.;
- la L.P. n. 2/2020 e s.m.;
- la L.P. n. 18/2021 e s.m.;
- il D.L. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 21.01.2021;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, di concerto con il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri di data 04.04.2022;
- le note dello scrivente prot. n. 170667 di data 8 giugno 2023 e prot. n. 179654 di data 15 giugno 2023;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023 - 2025, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale 89/2020/05 di data 30.12.2020 prot. n. 306185/20, con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di indire procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. prevedendo, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.P. n. 2/2016 e s.m. per l'affidamento del servizio di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, direttori operativi parte strutture e geotecnica, impianti, geologia, bonifica e supporto al RUP per verifica e monitoraggio adempimenti DNSH e CAM - Opera 6583 – Hub di interscambio mobilità area ex Sit - Trento (in conformità ai CAM e ai DNSH) - PNRR - Missione 5 Componente 2

pagina 13/15

- Investimento/subinvestimento 2.1 Rigenerazione urbana, nel rispetto di quanto stabilito nel presente atto e secondo gli indirizzi indicati nella deliberazione della Giunta comunale 12.06.2023 n.159, immediatamente eseguibile;
2. di approvare lo schema di Disciplinare di gara a procedura aperta telematica, redatto dall'Ufficio Gare lavori del Servizio Appalti e partenariati, dando mandato allo stesso di integrarlo con gli elementi di dettaglio non ancora definiti e di modificarlo secondo quanto si renderà necessario per eventuali disposizioni normative sopravvenute;
 3. di approvare il progetto di servizio, redatto dallo scrivente Progetto Mobilità e rigenerazione urbana composto dalla presente determinazione e dagli elaborati denominati:
 - "Schema di clausole contrattuali", redatto dallo scrivente Progetto Mobilità e Rigenerazione Urbana, che contiene le clausole fondamentali destinate a disciplinare il rapporto negoziale intercorrente fra Amministrazione e operatore economico che si aggiudicherà la gara, nonché le prescrizioni minime inderogabili, sia in sede di gara, sia nell'esecuzione del contratto;
 - "Parametri e criteri di valutazione dell'offerta" nel quale sono illustrati nel dettaglio i diversi elementi dell'offerta oggetto di valutazione e i relativi punteggi attribuibili;
 - "Prospetto di calcolo dei corrispettivi" nel quale è quantificato il corrispettivo a base di gara e indicate le relative modalità di determinazione;
 4. di subordinare il perfezionamento del rapporto con l'aggiudicatario della gara alla stipulazione del relativo contratto, da formalizzare nella forma di atto pubblico informatico, autorizzando il soggetto stipulante in rappresentanza del Comune a completare le condizioni di contratto di cui al presente provvedimento con gli elementi negoziali accidentali in accordo con il soggetto aggiudicatario;
 5. di indicare il sottoscritto Dirigente quale responsabile della gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti;
 6. di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del suddetto Regolamento il sottoscritto Dirigente provvederà alla stipulazione del contratto;
 7. di dare atto che la somma di euro 19.880.719,71 quale stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato è stata prenotata con l'affidamento degli incarichi di progettazione concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, avvenuto con la determinazione 21.06.2022 n. 59/13 di euro 119.280,29 (oneri e i.v.a. compresi), nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
 8. di dare atto che con la determinazione 12.10.2022 n. 59/26 e la deliberazione consiliare 27.10.2022 n. 131 sono stati prenotati rispettivamente l'importo di euro 726.748,11 e l'importo di euro 2.000.000,00 quali ulteriori stanziamenti dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
 9. di dare atto che l'importo a base di gara di euro 401.333,42 risulta esigibile per euro 136.600,00 entro il 31 dicembre 2023, per euro 100.000,00 entro il 31 dicembre 2024 e per euro 164.733,42 entro il 31 dicembre 2025 e che la spesa trova copertura come indicato nel prospetto dei dati finanziari;
 10. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, anche ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D.L. 31.05.2021 n. 77 (convertito nella legge 29 luglio 2021 n. 108), è il sottoscritto Dirigente del Progetto mobilità e rigenerazione urbana, ing. Giuliano Franzoi;
 11. di dare atto che, ove sussistano ragioni di urgenza e in conformità di quanto previsto dall'art. 7 della L.P. n. 2/2020 e s.m. l'Amministrazione ha facoltà di ordinare all'aggiudicatario l'avvio del contratto in via anticipata rispetto alla stipulazione del relativo contratto, decorso il termine dilatorio per la stipula del contratto e previa verifica dell'assenza di impedimenti previsti dalla vigente normativa antimafia;
 12. di dare atto che ai sensi della legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n.

217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D61B21002240001.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

Il Dirigente del Servizio
ing. Giuliano Franzoi

Trento, addì 16/06/23



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO MOBILITA' E
RIGENERAZIONE URBANA

Determinazione Dirigenziale

N. 59/ 20

di data 16/06/23

Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA, DEI DIRETTORI OPERATIVI PARTE STRUTTURE E GEOTECNICA, IMPIANTI, GEOLOGIA, BONIFICA E SUPPORTO AL RUP PER VERIFICA E MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DNSH E CAM - OPERA 6583 - HUB DI INTERSCAMBIO MOBILITÀ AREA EX SIT - TRENTO (IN CONFORMITÀ AI CAM E AI DNSH) - INDIZIONE GARA E APPROVAZIONE ATTI - IMPORTO A BASE DI GARA EURO 316.309,44 (AL NETTO DI ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E IVA) - PNRR - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
U		2023	10052.02.07539	U.2.02.01.09.012	2703		658322	136.600,0 0	20094"PNRR - PROGETTI DI RIGENERAZI ONE URBANA - AREA EX SIT	122711 (1102483 8)
U		2024	10052.02.07539	U.2.02.01.09.012	2703		658322	100.000,0 0	20094"PNRR - PROGETTI DI RIGENERAZI ONE URBANA - AREA EX SIT	122712 (1102483 9)

U	2025	10052.02.07539	U.2.02.01.09.012	2703		658322	164.733,4 2	20094"PNRR - PROGETTI DI RIGENERAZI ONE URBANA - AREA EX SIT	122713 (1102484 0)
---	------	----------------	------------------	------	--	--------	----------------	--	--------------------------

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

Trento, addì 19 giugno 2023

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi